

ALLEGATO B
DICHIARAZIONE PER SOGGETTI ART. 94 C.1 D.Lgs. 36/2023
(art. 46 D.P.R. n. 445/2000)

Il/La Sottoscritto/a _____, nato a _____,
il ____/____/____, residente nel Comune di _____, Provincia (____), in
Via/Piazza/Viale/Corso/Prolungamento _____, numero
civico _____.

In _____ qualità _____ di _____ della
ditta/società/associazione _____ con sede nel Comune
di _____, in
Via/Piazza/Viale/Corso/Prolungamento _____
_____, con

C.F. _____,

P.Iva _____,

Telefono _____, pec _____ o

mail _____

con espresso riferimento alla Ditta che rappresenta, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del T.U. D.P.R. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, uso o esibizione di falsi o contenenti dati non corrispondenti a verità, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti pubblici di servizi ai sensi dell D.Lgs. 36/2023 in caso di falsa dichiarazione o documentazione verrà data segnalazione all'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici;

DICHIARA

Sotto la sua personale responsabilità ai sensi dell'articolo 46 del T.U. D.P.R. 445/2000:

- che non ricorrono le condizioni di esclusione dalla gara di appalto per l'esecuzione di lavori pubblici prescritte all'articolo 94 del D. Lgs. 36/2023, in particolare non sussistono, condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per i reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- che ai sensi del D.Lgs. 36/2023 non sussistono di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

Ai sensi dell'art. 94 c. 1 in merito alle cause di esclusione sopra citatesi precisa che:

- ☐ Il reato è stato depenalizzato
- ☐ è intervenuta la riabilitazione
- ☐ il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna
- ☐ la condanna è stata revocata

come risulta dal provvedimento_____.

Luogo e Data, _____

Firma _____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 non è richiesta autenticazione della sottoscrizione, ma il sottoscrittore deve allegare copia fotostatica di un proprio documento di identità valido